

COMUNICATO STAMPA

**UN PATRIMONIO ZOOTECNICO FRA I MAGGIORI DEL PIEMONTE:
85.000 BOVINI DA RIPRODUZIONE, 15.000 DA PRODUZIONE, 87.000
SUINI, 28.000 OVI-CAPRINI, 3.400 EQUINI, 47.000 POLLI, 14.000 CONIGLI,
4.900 ARNIE E 1.300 Q. ALL'ANNO DI PESCI**

ASL TO 3: ECCELLENTE LA SITUAZIONE SANITARIA BOVINA

- **L'80% DEGLI ALLEVAMENTI ADERISCE AL PIANO PER LA RINOTRACHEITE**
- **100% DI ALLEVAMENTI INDENNI DA BRUCELLOSI BOVINA;**
- **SOLO 2 AZIENDE SU 1415 HANNO ANCORA FOCOLAI DI TUBERCOLOSI.**



L'ASL TO3 di Collegno-Pinerolo con i suoi 85.657 capi bovini da riproduzione articolati su 1.415 allevamenti dispone del più consistente patrimonio zootecnico in Provincia di Torino ed a livello Regionale è seconda solo a quella di Cuneo.

IL CONTRASTO ALLA RINOTRACHEITE

Fra i progressi più recenti e significativi nella profilassi delle malattie infettive a tutela della salute pubblica si segnala il piano di lotta contro una grave malattia dell'apparato respiratorio del bestiame la **Rinotracheite infettiva bovina o IBR**: è infatti di questi giorni la notizia che il servizio di **Sanità Animale** ha raggiunto un

obiettivo ambizioso (perseguito da almeno un paio di anni) in linea con le indicazioni regionali costituito dall'adesione **dell'80%** degli allevamenti presenti al piano di monitoraggio e di eradicazione della citata malattia infettiva.

In pratica, in aggiunta rispetto al piano dello scorso anno, i veterinari dell'ASL TO3 sono riusciti a convincere con successo ulteriori **170 allevatori** (il 13% del totale adesioni) ad aderire e sottoscrivere il piano stesso; tale significativo risultato porta gli allevamenti attualmente aderenti

a **1.165** su di un totale di **1.415** (oltre l'80%) ed i bovini sottoposti al piano a **75.131** su di un totale di **85.657** (88%); questi dati collocano l' ASL TO3 al primo posto in Piemonte tra le ASL a elevata vocazione zootecnica.



La Rinotracheite infettiva bovina è una grave malattia dell'apparato respiratorio e riproduttivo causata da un herpesvirus, che determina notevoli danni negli allevamenti bovini infetti (polmoniti, infertilità, decessi e quindi consistenti perdite economiche); la Regione Piemonte ha introdotto le misure di lotta contro la malattia con un **Piano ad adesione volontaria** da parte degli allevatori, basato sul miglioramento delle misure gestionali dell'allevamento e sulla vaccinazione, affidando ai veterinari di Sanità Animale l'attività di prelievo dei campioni di sangue (vedi foto a

fianco) per i **test diagnostici annuali sui bovini di età superiore all'anno** e la valutazione dei singoli piani aziendali, in accordo con l'allevatore ed il suo veterinario aziendale.

Il piano di contrasto alla Rinotracheite tende ad elevare il livello sanitario degli allevamenti piemontesi agli standard dei più importanti Paesi europei evitando altresì l'introduzione di bovini infetti da regioni vicine, che hanno già iniziato operazioni di profilassi.

“Oggi, nell'ASL TO3 essere riusciti a superare la soglia dell'80% di allevamenti aderenti comporta una sensibile limitazione del rischio di trasmissione della malattia tra i diversi allevamenti” spiega il **Dr. Dario Ariello**, Direttore del Servizio di sanità Animale dell'ASL TO3 *“perchè vale il principio che i piani di lotta contro le malattie infettive ottengono risultati tanto migliori e duraturi nel tempo quanto maggiore è la percentuale sul territorio degli allevamenti che applicano norme di biosicurezza e ricorrono ad interventi di profilassi vaccinale (se disponibili ed efficaci) utili a contrastarle”* .

Analizzando il report del servizio veterinario di sanità animale , il Commissario ASL TO3 **Ing. Giorgio Rabino** sottolinea come *“ il confronto dei dati di attività nell'ultimo triennio rende evidente il miglioramento della situazione sanitaria del bestiame nell'ASL TO3 con importanti risvolti nella salvaguardia della salute pubblica : per esempio riguardo alla patologia bovina della Rinotracheite mentre la percentuale delle positività sierologiche riscontrate nei primi anni dell'attuazione del piano si attestava sul 25% degli allevamenti testati , quest'anno rilevo che la percentuale si è dimezzata (12,5 %) ed il trend è in ulteriore miglioramento”*.

E' possibile verosimilmente ipotizzare che, nell'arco di qualche anno, con la vendita a fine carriera dei bovini sieropositivi, gran parte delle aziende conseguiranno lo *status* di **“Indenni da IBR”** e potranno commercializzare liberamente i propri animali, al pari delle aziende dei paesi europei considerati “sanitariamente avanzati”, migliorando notevolmente il valore economico del patrimonio zootecnico.

BRUCELLOSI E TUBERCOLOSI - Lo stesso Servizio di Sanità Animale dell'ASL TO3 ha ottenuto anche altri importanti risultati nell'ambito delle Profilassi delle malattie infettive dei bovini

ed ovicaprini, sia nel settore delle malattie trasmissibili all'uomo (**Brucellosi e Tubercolosi**), che in quello delle malattie di interesse zootecnico, che causano gravi perdite economiche agli allevamenti colpiti (**Leucosi bovina e Rinotracheite infettiva**).

In particolare tutto il territorio dell'ASL TO3 non si riscontrano più casi di **Brucellosi bovina ed ovicaprina** (Febbre malsuegata umana) e la **Tuberculosis bovina** è ridotta a pochi focolai (due aziende bovine interessate nel corso del 2011 su oltre le 1400 presenti): le difficoltà di eradicazione di questa malattia impongono il mantenimento di un regime di controllo ancora molto intenso, che prevede l'esecuzione della prova tubercolinica su tutti i bovini degli allevamenti da riproduzione una volta l'anno (nel corso del 2011 i veterinari della S.C. Sanità Animale hanno eseguito **80.724** test tubercolinici).

ASL TO 3: IL PATRIMONIO ZOOTECNICO

(DATI AGGIORNATI AL 1 GENNAIO 2012)

SPECIE	CATEGORIA	AZIENDE N.	ALLEVAMENTI N.	CAPI N.
BOVINA	RIPRODUZIONE	1415	1482	85657
BOVINA	PRODUZIONE	462	495	15379
SUINA	PRODUZIONE DA INGRASSO	177	181	59971
SUINA	RIPRODUZIONE	34	34	28956
OVINA		477	489	17708
CAPRINA		892	905	9369
EQUINA		1272	1272	3400
POLLAME		125	125	470321
CONIGLI		27	27	14350
API		600	600	4900 ARNIE
PESCI		23	23	1300 q.li/anno

13 aprile 2012